

Post



Giovanni l'Evangelista

Domenica 15 marzo 2020



III Domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni 4,5-42

In quel tempo, Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». [...]

Altro...



15

1 commento

Mi piace

Commenta

Condividi



L'acqua viva è Gesù stesso e per noi Gesù è la Sua Parola, è il suo Corpo e il suo Sangue. Ogni volta che ci accostiamo alla Confessione, alla Comunione, ogni volta che ascoltiamo la Sua Parola, noi siamo riempiti dell'acqua del Suo amore.



Far crescere il Vangelo

Gesù al pozzo vuole far capire alla donna che l'acqua viva, il dono di cui le aveva parlato, era Lui stesso: Gesù, il Figlio di Dio che non la giudicava ma la accoglieva, che la invitava ad accettarsi, a ricominciare una vita vera non più nascosta, ma capace di annunciare l'amore e la misericordia del Padre. Gesù parlando della sete fisica richiama il senso della sete del cuore...

Mi piace Rispondi

15



ESERCIZI PER LA VITA Dar da bere agli assetati

In genere, questa seconda opera di misericordia è un poco dimenticata. Un bicchiere di acqua preso insieme è un gesto di attenzione semplice ed immediato. Proviamo ad esercitare quest'opera organizzando in questa domenica, in cui leggiamo il Vangelo della Samaritana, un momento con le persone di famiglia o che vivono vicino a noi, per ricostruire relazioni stanche o per creare attenzione verso chi ne ha meno.